

## **(1 luglio 2008 – 31 luglio 2008)**

**1<sup>a</sup> luglio** – Il Presidente della Repubblica indirizza al Vice Presidente del CSM, Nicola Mancino, una lettera di cui viene data lettura nella seduta del CSM, convocata per il parere sul decreto-legge n. 92 del 23 maggio 2008. Il Presidente della Repubblica richiama il rispetto, in fase istruttoria, della regola di riservatezza che andrebbe rigorosamente osservata da parte di tutti i componenti del CSM e delle sue Commissioni nel corso della preparazione e discussione di atti impegnativi e di particolare delicatezza. Afferma, inoltre, che non può suscitare sorpresa o scandalo il fatto che il CSM, nell'esercizio delle sue facoltà, formuli un parere – diretto al Ministro della Giustizia – su un progetto di legge di assai notevole incidenza su materie di diretto interesse del CSM stesso. Il Presidente della Repubblica evidenzia che tali pareri sono «destinati a rilevare e segnalare le ricadute che le normative proposte all'esame del Parlamento si presume possano concretamente avere sullo svolgimento della funzione giurisdizionale [*e per tale ragione*] non interferisce con le funzioni proprie ed esclusive del Parlamento: anche quando, come nel caso dei decreti-legge, per evidenti vincoli temporali, tale parere non abbia modo di esprimersi prima che il Parlamento abbia iniziato a discutere e deliberare». Il Presidente della Repubblica sottolinea – tuttavia – che «non può esservi dubbio od equivoco sul fatto che al CSM non spetti in alcun modo quel vaglio di costituzionalità cui, com'è noto, nel nostro ordinamento sono legittimate altre istituzioni»

**2 luglio** – In relazione al complesso dei provvedimenti all'esame della Camera, i *leaders* e i vertici dei gruppi parlamentari del PD e dell'UDC in una lettera al Presidente della Camera medesima lamentano la evidente volontà del Governo di comprimere i tempi della discussione, espropriando il Parlamento delle sue prerogative. Il giorno successivo – il **3 luglio** – il Presidente Fini risponde affermando che per l'esame dei suddetti provvedimenti il calendario dei lavori avrebbe assicurato tempi adeguati, rilevando la presenza di nodi irrisolti nel rapporto tra Parlamento e Governo che si riproducono in ogni legislatura e – in ogni caso – affermando che il ruolo e la dignità del Parlamento non possono ritenersi lesi, né il ruolo delle opposizioni menomato.

**7 luglio** – In un clima di forte scontro, la Conferenza dei Presidenti di gruppo della Camera – sulla base del fermo orientamento espresso dalla maggioranza – anticipa al **9 e 10 luglio** la calendarizzazione dell'esame da parte dell'Assemblea del «**Iodo Alfano**». Il Presidente della Camera riterrà, illustrando le relative argomentazioni nella seduta dell'**8 luglio**, insussistenti i presupposti per riconoscere lo scrutinio segreto. Le opposizioni non si dichiareranno soddisfatte delle motivazioni addotte: in particolare il leader del PD, Dario Franceschini lamenterà «una forzatura sulle regole, sui precedenti e sui tempi». La Camera approverà il testo il **10 luglio** con 309 voti favorevoli, 236 contrari e 30 astenuti (*cf.* **10 luglio**). Con 171 voti a favore, 128 contrari e 6 astenuti il 22 luglio il Senato approverà in via definitiva il testo (*cf.* **23 luglio**).

**8 luglio** – Si svolge a Roma una **manifestazione** alquanto animata promossa dall'**Italia dei Valori** contro il Governo e la politica dello stesso in materia di **giustizia**.

La Camera approva la **risoluzione** presentata dalla maggioranza **sul Documento di programmazione economico-finanziaria** (DPEF) con 292 voti favorevoli, 240 contrari e 4 astenuti. Analogo documento sarà approvato il **9 luglio** dal Senato, con 161 voti favorevoli, 127 contrari e 5 astenuti.

In relazione alla vicenda dell'extradizione di Marina Petrella, ex terrorista appartenente alle Brigate Rosse, latitante in Francia, per la quale il Presidente Sarkozy aveva chiesto al

Presidente del Consiglio Berlusconi di sollecitare un atto di clemenza, il Quirinale diffonde una nota nella quale si precisa che in materia di **provvedimenti di grazia**, qualsiasi auspicio o appello al Capo dello Stato italiano deve tener conto delle norme vigenti e della giurisprudenza costituzionale, delle condizioni che ne sono dettate per l'esercizio del potere di grazia attribuito al Presidente della Repubblica e infine delle valutazioni di ordine generale che insindacabilmente gli spettano.

**11 luglio** – Dopo l'approvazione in prima lettura del «**lodo Alfano**», la Camera avvia l'esame del decreto-sicurezza, già posticipato per consentire l'approvazione del predetto provvedimento. Il **14 luglio**, il Governo presenterà un emendamento volto a modificare i controversi articoli *2-bis* e *2-ter*, sull'approvazione del quale porrà la **questione di fiducia**. Le modifiche apportate sono volte a escludere la sospensione per legge dei processi e ad individuare i reati cui assicurare una priorità di trattazione, nell'ambito dell'articolo *132-bis* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale. I dirigenti degli uffici, nel tener conto della priorità da assicurare a determinati reati, terranno presente questa valutazione e disporranno il rinvio della trattazione, ad esempio, di reati che sono coperti dall'indulto fino al 2006, garantendo in tal modo la sospensione della prescrizione per il periodo del rinvio. La fiducia, votata il **15 luglio**, sarà approvata con 322 voti favorevoli, 267 contrari e 8 astenuti. Il testo sarà approvato in via definitiva dal Senato il **23 luglio**, dopo l'approvazione del lodo Alfano (legge n. 173 del 2008).

**18 luglio** – Ottaviano Del Turco, con una lettera al presidente del consiglio regionale, rimette il suo mandato da presidente della regione Abruzzo. Il Presidente abruzzese, coinvolto in una inchiesta di **tangenti nel settore sanitario**, era recluso in carcere.

**20 luglio** – Dopo la sconfitta elettorale, i partiti della sinistra rinnovano le rispettive segreterie. **Oliviero Diliberto** viene confermato dal congresso del suo partito alla guida dei **Comunisti italiani**, lanciando un appello all'unità della sinistra. **Grazia Francescato**, al termine di un turbolento congresso, viene scelta quale nuova portavoce nazionale dei **Verdi**. Il **27 luglio**, l'ex ministro della solidarietà sociale **Paolo Ferrero** verrà eletto nuovo **segretario di Rifondazione comunista** dal comitato politico nazionale del partito, nell'ambito del congresso nazionale con 142 voti su 281 votanti. Prima della votazione lo sfidante Nichi Vendola, presidente della regione Puglia, aveva annunciato il ritiro della sua candidatura.

In vista del congresso, **Francesco Storace**, *leader* de **La Destra**, formazione rimasta a sua volta fuori dal Parlamento, rimette il mandato di segretario.

**23 luglio** – Il Presidente della Repubblica promulga la legge in materia di **sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato** (legge n. 124 del 2008). In una nota del Quirinale si legge che, sulla scorta delle osservazioni già rese note il 2 luglio, «non essendo intervenute, in sede parlamentare, modifiche all'impianto del provvedimento, salvo una integrazione al comma 5 dell'articolo unico diretta a meglio delimitarne l'ambito di applicazione, il Presidente della Repubblica ha ritenuto, sulla base del medesimo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale, di procedere alla promulgazione della legge».

**24 luglio** – I parlamentari **radicali** eletti nelle liste del PD occupano la sede della **Commissione di vigilanza sulla Rai** per protestare contro la mancata costituzione della Commissione medesima a seguito del boicottaggio ad opera della maggioranza di Leoluca Orlando (IdV) candidato ufficialmente proposto dal centro-sinistra. Alla chiusura dei lavori parlamentari prima della pausa estiva, i Presidenti delle Camere – cui spetta di convocare

la Commissione per procedere all'elezione del rispettivo presidente – annunciano l'intenzione di procedere alla ripresa autunnale a convocazioni ad oltranza.

**30 luglio** – Il Senato approva in via definitiva la legge istitutiva, per la XVI legislatura, della **Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia** e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (legge n. 132 del 2008).

**31 luglio** – Il Presidente della Repubblica, appreso che anche alla Camera il voto sull'approvazione della legge di **ratifica del Trattato di Lisbona** è stato unanime, afferma che tale circostanza «rappresenta un titolo d'onore per il Parlamento italiano e un fattore di rinnovato prestigio per il ruolo europeo del nostro paese» (legge n. 130 del 2008).